

Nella stessa seduta del 6 maggio 1992, l'Assemblea ha anche preso atto dell'esigenza di adeguare i *"mezzi propri"* societari, (l'ultimo aumento oneroso del capitale risale agli anni 1985/1986), e della proposta all'uopo predisposta dal Consiglio di Amministrazione, assentita dal Collegio Sindacale, giudicata da approfondire in ordine alla possibilità attuativa, per successive decisioni di merito.

Stante il tempo trascorso e le ulteriori necessità maturate, una pronunzia al riguardo è giudicata, peraltro, improcrastinabile.

Per consentire l'incremento del volume produttivo della macchina F/3, oltre che per razionalizzare le attività di allestimento e distribuzione del prodotto finito, nel corso del 1992 la Società ha dovuto infatti anche accelerare la realizzazione dell'investimento relativo al nuovo insediamento in Fabriano, località *"Rocchetta"*, assolutamente indispensabile.

Il complesso realizzato su di un'area di mq 130.000, ne ha coperti 43.000 suddivisi in tre blocchi. Recentemente, con l'installazione delle prime macchine, si è anche avviato il ciclo produttivo.

L'impegno globale preventivato di Lmil. 46.000 è stato già coperto, in termini di spesa, per il 73% circa.

Al 31 dicembre 1992, per questo ed altri investimenti, le *"immobilizzazioni tecniche lorde"* risultano contabilizzate per Lmil. 285.974,4, cui si correla l'ammontare di Lmil. 223.029,7 al 31 dicembre 1991 (+Lmil. 62.944,7).

- # Per quanto concerne l'andamento delle *"Produzioni e Vendite"*, nella comparazione anche con il precedente biennio, risultano esplicativi i dati tabellati che seguono:

		1992	1991	1990	92/91 %	92/90 %
Produzione carta e mezze paste al lordo delle quantità assorbite per consumi e rilavorazioni interne	q	1.083.248	1 075.090	1 029 804	+ 0,8	+ 5,2
Prodotti cartari consegnati per vendite	q	1 410 256	1 269 310	1.265.678	+ 11,1	+ 11,4
Fatturato correlato	Lmil	268.466	260.348	270.472	+ 3,1	- 0,7
Ricavo medio	Lkg.	1.904	2.051	2.137	- 7,2	- 10,9

In particolare, la produzione della linea mezze paste, in esercizio presso lo Stabilimento di Fabriano, si è attestata nel 1992 a q 9.256, contro q 10.310 del 1991 e q 7.277 del 1990; nei tre anni a raffronto, dette produzioni sono state tutte direttamente riutilizzate.

La produzione cartaria ha raggiunto nel 1992 q 1.073.992 (q 1.064.780 nel 1991 e q 1.022.527 nel 1990).

Le consegne di prodotti cartari per vendite sono aumentate nel 1992 rispetto al 1991, di q 140.946 e di q 144.578 rispetto al 1990. I correlati ricavi sono aumentati di Lmil. 8.118 rispetto al 1991 e diminuiti di Lmil. 2.006 rispetto al 1990.

Nei tre esercizi considerati le vendite delle carte trattate sono risultate: nel 1992 pari a q 160.621 per Lmil. 42.219, nel 1991 pari a q 111.480 per Lmil. 33.716 e nel 1990 pari a q 129.477 per Lmil. 40.407.

Nello stesso triennio le vendite delle altre carte hanno totalizzato: nel 1992 q 1.249.635 per Lmil. 226.247, nel 1991 q 1.157.830 per Lmil. 226.632 e nel 1990 q 1.136.201 per Lmil. 230.065.

- # Per il corrente anno, rispetto al 1992, è previsto un aumento dei ricavi in ragione del 5,5%, a fronte di un incremento delle quantità correlate dell'1,5%.

Per quanto concerne i volumi produttivi, la concomitanza di altri interventi da effettuarsi sulle macchine continue non consente di prevedere apprezzabili incrementi rispetto al 1992.

Nel primo trimestre del corrente anno le vendite dei prodotti cartari sono state pari a q 400.792 ed il corrispondente fatturato ha raggiunto Lmil. 80.249 (q 386.475 per Lmil. 72.060 nello stesso periodo del 1992).

Le produzioni cartarie, nello stesso periodo, hanno totalizzato q 274.178 contro q 297.810 del 1992: la riduzione del 7,9% è dovuta appunto ad una fermata della continua F/3, tra fine dicembre e primi di gennaio, per interventi impiantistici. Peraltro, nel corso dell'anno è previsto di poter recuperare il divario sopra evidenziato.

- # Per l'inquadramento dell'andamento delle C.M.F. nel contesto internazionale e nazionale, si richiamano qui di seguito alcuni dati significativi.

Nel corso del 1992 l'andamento della "produzione" nel comparto delle carte naturali senza pastalegno ha fatto registrare - a livello CEE - un incremento dell'8,26% rispetto al 1991 confermando con ciò il positivo andamento (+ 3,87%) dell'anno precedente. I Paesi che maggiormente hanno contribuito a questo risultato (che in valore assoluto significa un passaggio a t 3.672.010 del 1992 contro le t 3.391.940 del 1991) sono stati la Germania, con un incremento dell'8,56%, la Francia con un incremento dell'11,14%, la Gran Bretagna con un incremento del 7,59% ed il Portogallo con un incremento del 30,41%.

Una flessione produttiva hanno fatto registrare l'Italia (7,86%) e, in misura più contenuta, la Spagna (5,08%). Sono questi, tra l'altro, gli unici due dati negativi a livello CEE per quanto riguarda la Produzione.

- # Considerando il mercato europeo allargato (aggregando cioè ai dati CEE l'area scandinava, l'Austria e la Svizzera), l'incremento produttivo risulta essere del 5,76% (da t 5.633.422 del 1991 a t 5.958.003 del 1992).

La "produzione" delle sole aree aggiunte è infatti passata dalle t 2.241.482 del 1991 alle t 2.285.993 del 1992), con un incremento dell'1,99%.

Ad eccezione del Belgio, del Lussemburgo (- 0,35%) e del Portogallo (- 3,47%), il "consumo apparente" ha fatto registrare, rispetto al 1991, un generale incremento, attestandosi, a livello CEE, sul + 5,65%. Aggregando alla CEE i dati del resto dell'Europa, il "consumo apparente" risulta incrementato del 4,89%, in quanto l'area Scandinava, l'Austria e la Svizzera hanno fatto registrare un contenuto decremento del consumo apparente (0,94%, mentre nel 1991 il decremento era stato molto più deciso attestandosi sul 2,80%).

Per ciò che riguarda l'Italia, mentre - come detto - la "produzione" ha fatto registrare un calo del 7,86% (t 247.150 del 1991 contro t 227.719 del 1992), per il "consumo apparente" si è registrato un incremento assai contenuto dello 0,33%: da t 464.303 del 1991 a t 465.845 del 1992.

Per contro prosegue la flessione delle "esportazioni" che sono passate da t 10.422 del 1991 a t 7.014 del 1992, con un decremento del 32,70%, a fronte di un calo nel 1991 rispetto al 1990, pari al 17,57%.

L'"import" ha subito invece una ulteriore impennata passando da t 227.995 del 1991 a t 246.602 del 1992, con un incremento percentuale dell'8,16%. L'incremento dell'"import" riguarda soprattutto l'area CEE; da t 110.659 del 1991 a tonnellate 137.470 del 1992, con un incremento del 24,23%; le importazioni dall'area Scandinava, Austria e Svizzera, sono invece passate dalle t 117.336 del 1991 alle t 109.132 del 1992, facendo così registrare un decremento del 6,99%.

In relazione a quanto verificatosi nel corso dell'anno, il rapporto tra "import" e "consumo apparente" è passato al 52,94% (37,09% nel 1988; 42,83% nel 1989 46,10% nel 1990, 49,03% del 1991): ne consegue che più della metà della carta utilizzata dal nostro Paese proviene ormai dall'estero, fatto questo già più volte evidenziato negli anni passati.

Andando più nello specifico relativamente al mercato italiano e, segnatamente, al comparto *"carta da scrivere e da stampa non patinata senza pasta legno"* ed al comparto *"cartoni e cartoncini"*, si evidenzia, per quanto riguarda il primo gruppo, che a fronte dell'incremento della *"produzione"* del 3,9%, il *"consumo apparente"* è salito dell'8,8% e le *"importazioni"* hanno fatto registrare un aumento del 18,6%; l'incremento delle *"esportazioni"* si è invece attestato sul 5,1%.

Per il comparto dei *"cartoni e cartoncini"* la *"produzione"* è aumentata del 4,8% ed il *"consumo apparente"* del 7,1%. Le *"importazioni"* hanno fatto registrare un incremento del 9,9% mentre per le *"esportazioni"* l'incremento è stato del 0,6%.

Per quanto riguarda, infine, le paste per carta, la *"produzione"* interna ha fatto registrare un generale decremento: 13,5% per le *paste meccaniche*; 15,1% per le *paste chimiche* e 31,9% per le *paste semichimiche*: globalmente un decremento intorno al 16,1%.

Relativamente agli investimenti, è stato già evidenziato che al 31 dicembre 1992 le *"immobilizzazioni tecniche"* risultano pari a Lmil. 285.974, rispetto a Lire milioni 223.030 a fine 1991, con un incremento di Lmil. 62.944 (+ 28,22%).

I correlati *"fondi di ammortamento"* ammontano a Lmil. 154.418 e Lmil. 141.649 rispettivamente al 31 dicembre 1992 e 1991: l'aumento netto è pari a Lmil. 12.769 (+ 9,01%), e consegue ad *"incrementi"* per Lmil. 12.990 (*"ammortamenti ordinari"* calcolati alle aliquote massime del D.M. del Ministero delle Finanze del 29 ottobre 1974 e successive modificazioni, correlate all'effettivo grado di utilizzo degli impianti produttivi) e di *"costi"* per Lmil. 221 (rettifiche per dismissione di cespiti).

- # Al netto dell'accantonamento di cui si detto e del saldo di altri componenti straordinari del reddito, la gestione ha reso disponibili Lmil. 22.760 (Lmil. 21.851 per il 1991), peraltro assorbite per Lmil. 19.613 (Lmil. 13.725 per il 1991) da *"oneri finanziari netti"*. Per l'accantonamento al *"fondo rischi di cambi"* (art. 72, ex Legge 917/86) calcolato in Lmil. 21.504, è proposto l'utilizzo del saldo della disponibilità pari a Lmil. 3.147 (Lmil. 22.760 - Lmil. 19.613), e lo storno dei *"saldi attivi di rivalutazione monetaria ex Legge 72/83 e 413/91"*, per il residuo ammontare occorrente di Lmil. 18.357.

Per quanto concerne, da ultimo, i livelli occupazionali, nel raffronto 1992/1991 risulta il decremento di n. 1 unità (1078 a fine 1992, 1079 a fine 1991), conseguente alle dismissioni di 42 unità e all'assunzione di 41 unità.

Relativamente alle *"partecipazioni"* possedute dalle Miliani, si rimanda alle schede che seguono. In particolare per la CEDIM srl di Ancona la partecipazione della Miliani pari a Lire 1.000.000 su Lire 240.000.000 (di cui 176 milioni interamente versati) è rimasta invariata.

A) BIMOSPA srl - ROMA

Il 25 marzo 1992 l'Assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale sociale da Lire 1.500.000.000 a Lire 2.000.000.000, a tal fine utilizzando la *"Riserva straordinaria"* per pari importo.

Al 31 dicembre 1992 la partecipazione Miliani è, pertanto, riferita a Lire 1.983.600.000 (99,18%) e quella della Praevidentia S.p.A. a Lire 16.400.000 (0,82%).

Invariata, invece, è l'evidenza a patrimonio iscritta, a costo storico, per Lire 407.501.001 (art. 4, Legge 6 dicembre 1977, n. 904).

Il 24 dicembre 1992 la BIMOSPA ha formalizzato la fusione per incorporazione della MASTER PRINT, con effetto dal 1° gennaio 1992. La Società, come l'incorporante, aveva per oggetto sociale lo svolgimento di attività tipografiche sia pure con diversi macchinari ed attrezzature, e quindi l'operazione si è prospettata positivamente per le sinergie possibili e per la disponibilità da parte della MASTER PRINT di un moderno stabilimento in località S. Palomba (Roma).

Al 31 dicembre 1992 il patrimonio netto della BIMOSPA risulta di Lire 2.120.309.096, rispetto a Lire 1.575.820.402 al 31/12/91 (+ 34,5%); la specifica è la seguente:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	2.000.000.000	1.500.000.000
Riserva legale	85.464.176	58.239.741
Riserva straordinaria	34.844.920	17.580.661
TOTALE	2.120.309.096	1.575.820.402

Il fatturato 1992 ha totalizzato Lire 24.508.490.884 (Lire 20.665.926.039 nel 1991).

La *"disponibilità"* generata dall'esercizio è ammontata a Lire 3.848.522.434, contro Lire 1.776.494.010 del precedente esercizio, e l'*"utile"*, al netto delle tasse, è stato pari a Lire 668.154.433 (Lire 544.488.694 per il 1991), dopo la contabilizzazione di ammortamenti e accantonamenti per Lire 3.180.368.001 (Lire 1.232.005.316 per il 1991).

E' stata proposta ed approvata dall'Assemblea la destinazione dell' *"utile d'esercizio"* per il 5% a *"Riserva legale"* (Lire 33.407.721) e per il 95% a *"Riserva straordinaria"* (Lire 634.746.712). Dopo tali attribuzioni la *"Riserva legale"* è pari a Lire 118.871.897 e la *"Riserva straordinaria"* a Lire 669.591.632.

A seguito di successiva delibera assunta dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile c.a., è stato disposto l'aumento gratuito del capitale da Lire 2.000.000.000 a Lire 2.500.000.000, con utilizzo - per pari importo - della *"Riserva straordinaria"* accantonata.

L'organico al 31 dicembre 1992 si è attestato su n. 80 unità (13 in più rispetto al 31 dicembre 1991), per effetto dell'incorporazione della MASTER PRINT.

B) CARGEST S.p.A. - ROMA

A seguito della delibera assembleare del 16 aprile 1992, è stato disposto l'aumento gratuito del capitale, in ragione di Lire 150.000.000, portandolo da Lire 6.000.000.000 a Lire 6.150.000.000 con utilizzo per pari importo della *"Riserva straordinaria"*.

In data 26 ottobre 1992 è stato deliberato l'aumento oneroso del Capitale sociale fino a Lire 12.300.000.000, con versamento dei 3/10 entro il 31/12/92. Nei termini fissati, gli azionisti CMF e TRAFER hanno sottoscritto la quota, mentre il socio TURATI & LOMBARDI ha prodotto istanza di sospensione, peraltro rigettata. Di conseguenza sono rimaste inoptrate le relative azioni, non avendo gli altri soci manifestato interesse all'acquisto.

Il patrimonio netto della Società, al 31 dicembre 1992, è contabilizzato in Lire 11.684.562.229, di cui Lire 533.211.450 relative al *"saldo attivo di rivalutazione monetaria (ex Lege n. 413/91)"*, e l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1991, risulta di Lire 4.983.442.750.

La composizione del netto patrimoniale, nei due esercizi a raffronto, è qui di seguito illustrata:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	11 070 000 000	6.000.000.000
Riserva legale	44.067 541	40.895.403
Riserva straordinaria	37 283 238	127.012.626
Saldo attivo rival monetaria (Legge n. 413/91)	533.211 450	533.211.450
TOTALE	11.684.562.229	6.701.119.479

Il fatturato 1992 ha totalizzato Lire 7.081.053.546 (contro Lire 8.119.153.098 del 1991), in conseguenza anche del perdurare di vicende giudiziarie, indotte, che non hanno consentito di utilizzare gli impianti come sarebbe stato possibile.

Sotto il profilo della gestione industriale le risultanze hanno assicurato un sia pur lieve margine (Lire 12.995.314 per il 1992 contro Lire 63.442.750 per il 1991). Gli ammortamenti ed accantonamenti disposti sono ammontati a Lire 506.603.348 per il 1992, contro Lire 759.266.314 per il 1991.

A valere per l'appostamento al *"fondo rischi cambi"*, ai sensi dell'art. 72 della Legge n. 917/86, di Lire 1.972.401.979 è stato deliberato l'assorbimento del cennato margine di Lire 12.995.314, l'utilizzo del plusvalore della proprietà di San Giovanni Campano pari a Lire 1.433.305.380 e lo storno di Lire 526.101.285 dal *"saldo attivo di rivalutazione monetaria ex Lege 413/91"* patrimonializzato che, pertanto, si riduce a Lire 7.110.165.

Al 31 dicembre 1992 l'organico totalizzava n. 39 unità (n. 40 unità alla fine del 1991).

Per quanto concerne la partecipata S.p.A. **CARTIERE MARANO**, con sede in Bisignano (CS), località Mongrassano Scalo, controllata al 100% dalla S.p.A. CARGEST, il 49% delle azioni sono temporaneamente intestate, fiduciariamente, alla DITRAG srl di Milano. La partecipazione risulta contabilizzata al 31 dicembre 1992 al costo di Lire 2.998.801.000.

La MARANO, come è già stato detto in precedenti Relazioni, è un'azienda attrezzata per la produzione cartaria, in atto con un unico dipendente.

Nel corso dell'esercizio è stato ultimato lo studio di ripristino industriale del complesso, avendo mente alla salvaguardia degli usi di destinazione delle aree e sono stati definiti due progetti esecutivi di intervento tra loro intimamente interconnessi, ed ottenute dagli Enti locali competenti le successive autorizzazioni. Per l'avvio dei previsti interventi di ristrutturazione si è in attesa, in via ultimativa di un provvedimento di deroga già richiesto e sostenuto dagli Enti locali, da parte dell'ANAS.

Anche nell'esercizio 1992 analogamente a quello precedente, la Società non ha svolto attività alcuna, per cui si è determinato un disavanzo di gestione pari a L. 135.294.990, sostanzialmente dovuto al carico fiscale straordinario gravante sull'esercizio stesso (condono ai fini II.DD. ed IVA ed imposta patrimoniale sulle imprese).

Il netto patrimoniale, al 31 dicembre 1992, nel raffronto con l'esercizio 1991, evidenzia i valori che seguono:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	1.680.000.000	1.680.000.000
Contributo AGENSUD in c/capitale	201.919.500	201.919.500
Perdite esercizi precedenti	- 62.674.666	- 62.835.336
Utili a nuovo	=	160.670
Perdite esercizio	- 135.294.990	=
TOTALE	1.683.949.844	1.819.244.834

Sia le "perdite degli esercizi precedenti" (Lire 62.835.336), parzialmente ridotte con "l'avanzo dell'esercizio 1991" (L. 160.670), che la "perdita dell'esercizio 1992" (Lire 135.294.990), e quindi complessivamente L. 197.969.656, sono state rinviate al futuro.

La Società ha dato luogo all'accantonamento per l'imposta patrimoniale sulle Società in base alle previsioni di cui al D.L. 394/92 calcolata sul patrimonio netto - comprensivo del fondo contributi AGENSUD - pari a Lire 13.645.000.

C) CELLULOSA CALABRA S.p.A. - CROTONE

Con la delibera assembleare del 28 aprile 1992 è stato disposto l'aumento del Capitale sociale da Lire 6.100.000.000 a Lire 12.200.000.000 da offrire in opzione ai soci in proporzione alle azioni già possedute. A fronte del cennato aumento, le Cartiere Miliani hanno provveduto entro il 31 dicembre 1992, al versamento della propria quota pari a Lire 5.545.150.000.

La partecipazione Miliani risulta pari, pertanto, a Lire 11.090.300.000 (95,2%) ed è contabilizzata a bilancio, ai sensi dell'art. 4 della Legge 16 dicembre 1977, n. 904, al valore dei soli esborsi pari a Lire 8.590.301.000. Il netto patrimoniale della CELLULOSA CALABRA al 31 dicembre 1992 ammonta a Lire 22.364.232.898; l'incremento, rispetto alla situazione al 31 dicembre 1991, risulta di Lire 6.183.958.414.

La composizione, nei due esercizi a raffronto, è appresso riportata:

(Lire)	1992	1991
Capitale sociale	11.645.150.000	6.100.000.000
Saldo attivo rivalutaz. monetaria L. n. 72/1983	3.859.883.043	3.859.883.043
Saldo attivo rivalutaz. monetaria L. n. 413/1991	1.462.521.019	1.462.521.019
Riserva legale	71.921	=
Riserva straordinaria	1.366.493	=
Riserve diverse	2.422	2.422
Riserva sovrapprezzo azioni	386.000.000	386.000.000
Contributi in c/capitale L. n. 64/1986	5.009.238.000	4.371.860.800
TOTALE	22.364.232.898	16.180.274.484

Permangono inoltre contabilizzati, a fine 1992, il "*fondo rischi futuri*" ed il "*fondo ex Lege n. 562/82, art. 55*" rispettivamente per Lire 160.000.000 e Lire 1.346.

Negli esercizi 1990 e 1991 la Società ha disposto la rivalutazione di beni aziendali nei seguenti termini:

- * nell'esercizio 1990, con riferimento a perizia giurata, alla rivalutazione autonoma dei beni immobili, in conformità alle previsioni dell'art. 2425 Codice civile, ultimo comma;

- * nell'esercizio 1991 alla rivalutazione obbligatoria dei beni immobili in ottemperanza al disposto dalla Legge n. 413/91, nonché, con riferimento a perizia giurata, la rivalutazione autonoma di macchinari ed impianti ai sensi del richiamato art. 2425 Codice civile, ultimo comma.

Atteso che le rivalutazioni autonome nei due precedenti esercizi erano state effettuate senza tener contabilmente conto dei correlati fondi di ammortamento, nel bilancio al 31 dicembre 1992 sono stati contabilizzati i maggiori valori rispettivamente di Lire 1.871.700.000 per i *"fabbricati"* e di Lire 12.281.800.000 per i *"macchinari ed impianti"*, per un importo complessivo di Lire 14.153.500.000 ad incremento delle *"immobilizzazioni tecniche"* e che trova riscontro, in contropartita, nella voce *"Proventi da rivalutazione immobilizzazioni"* nel conto economico.

Il fatturato 1992, per la sola vendita di paste semichimiche, ha totalizzato Lire 16.996.875.848 contro Lire 23.552.876.285 del 1991, conseguentemente all'ulteriore contrazione dei prezzi determinatasi per tutti i tipi di cellulose e paste fibrose per carte in genere, su tutti i mercati mondiali.

A consuntivo della gestione, tenuto conto anche delle rivalutazioni disposte, sono state contabilizzate Lire 9.255.636.028 (Lire 4.529.817.303 per il 1991) per ammortamenti ed accantonamenti, con un disavanzo di esercizio di Lire 9.871.355.382, da ripianare mediante storno dei *"saldi attivi di rivalutazione monetaria, ex Lege 72/83 ed ex Lege 413/91"* per complessive Lire 5.322.404.062, della *"riserva per sovrapprezzo azioni"* per Lire 386.000.000, del *"fondo rischi futuri"* per Lire 160.000.000 e parzialmente del *"contributo in c/capitale ex Lege 64/86"* fino alla concorrenza di Lire 4.002.951.320.

L'organico al 31 dicembre 1992 è di n. 153 dipendenti, con un decremento di n. 3 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 1991.

D) FAD FABRIANO AUTOADESIVI S.p.A. - SASSOFERRATO (AN)

Nel corso del 1992 non sono intervenuti mutamenti per quanto concerne il Capitale sociale e l'assetto societario.

Al 31 dicembre 1992 la partecipazione Miliani è pertanto riferita a Lire 5.000.000.000, pari al 100% del pacchetto azionario.

Invariata è anche l'evidenza a patrimonio iscritta, a costo storico, per Lire 6.230.001.000 (art. 4, Legge 6 dicembre 1977 n. 904).

Al 31 dicembre 1992 il patrimonio netto della FAD risulta di Lire 5.009.185.068 rispetto a Lire 5.001.677.830 al 31 dicembre 1991; la specifica è la seguente:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva legale	1.030.790	655.428
Riserva straordinaria	8.154.278	1.022.402
TOTALE	5.009.185.068	5.001.677.830

Il fatturato 1992 ha totalizzato Lire 22.495.439.920, contro Lire 7.258.375.401 del 1991 per la vendita di autoadesivi cui sono da aggiungere Lire 219.127.594 per il 1992, Lire 254.310.200 per il 1991, quali corrispettivi dell'energia ceduta all'ENEL.

La "disponibilità" generata dalla gestione è ammontata a Lire 3.862.164.136, contro Lire 1.136.768.277 del precedente esercizio, con un residuo "utile" di Lire 7.247.032 (Lire 7.507.238 per il 1991), dopo la contabilizzazione di ammortamenti ed accantonamenti per Lire 3.854.917.104 (Lire 1.129.261.039 per il 1991), che includono Lire 37.568.888 per imposta patrimoniale e Lire 1.554.329.940 per accantonamenti al "fondo rischio cambi".

E' stata proposta ed approvata dall'Assemblea del 27 aprile c.a. la destinazione degli "utili" per Lire 362.352 alla "Riserva legale" e per Lire 6.884.680 alla "Riserva straordinaria".

Dopo tali attribuzioni le due riserve ammontano, rispettivamente, a Lire 1.393.142 ed a Lire 15.038.958.

Va sottolineato che per iniziativa della FAD sono state proseguite le ricerche e definiti investimenti per realizzare nuovi prodotti presso il complesso di Gaville di Sassoferrato. Le ultime prove hanno dato risultati di grande interesse per quanto concerne l'ottenimento di prodotti per la filtrazione di particolare efficienza. Per lo specifico complesso sono in corso valutazioni di richieste di partecipazioni da parte di importanti produttori terzi, sollecitati anche dalla disponibilità in loco di energia idroelettrica.

Per l'evenienza anzidetta è in fase avanzata anche uno studio per definire la scissione della FAD dal complesso di Gaville.

Al 31 dicembre 1992 operano nei due complessi n. 57 unità lavorative.

E) SICMA srl Società Impianti per Cartiere e Macchinari Affini - TERNI

Nel corso del 1992 non sono intervenuti mutamenti per quanto concerne il Capitale sociale e l'assetto azionario.

Al 31 dicembre 1992 la partecipazione Miliani è pertanto riferita a Lire 79.200.000 pari all'80% del Capitale sociale di Lire 99.000.000.

Invariata è anche l'evidenza a patrimonio iscritta, a *"costo storico"* per Lire 2.800.000.000 non essendo intervenuti fatti modificativi permanenti di segno negativo con richiamo anche a quanto previsto dall'art. 4 della Legge 6 dicembre 1977 n. 904.

Alla stessa data del 31 dicembre 1992 il patrimonio netto della SICMA risulta di Lire 926.782.592, rispetto a Lire 689.972.725 al 31 dicembre 1991; la specifica è la seguente:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	99 000.000	99.000.000
Riserva legale	20 000.000	20 000 000
Riserva straordinaria	614 236 510	377 426.643
Saldo attivo di rivalutazione monetaria		
- Legge n. 576/75	54 871.780	54 871.780
- Legge n. 72/83	138.674.302	138 674.302
TOTALE	926.782.592	689.972.725

Il fatturato 1992 ha totalizzato Lire 2.077.506.650 (Lire 3.997.718.110 per il 1991) a causa dello slittamento della data di acquisizione di talune commesse poi comunque definite. In effetti la Società ha per l'anno in corso, già acquisito un *"portafoglio ordini"* intorno ai 6 miliardi di lire, che include le forniture relative ad una macchina continua da carta a forma in tondo per la produzione di t 3.500 annue di carta per banconote, secondo la *"tecnologia Miliani - Fabriano"* destinata alla Cartiera di KRASNOKAMSK (PERM) in esecuzione di un contratto sottoscritto dalla SNIA - ENGINEERING con la collaborazione della S.p.A. CARTIERE MILIANI FABRIANO. L'avanzamento della commessa, assolutamente in linea con la programmazione, prevede consegne frazionate in luglio, ottobre e dicembre dell'anno in corso.

I dati del *"conto economico"* evidenziano *"profitti"* per Lire 3.704.235.623, cui si contrappongono *"perdite"* per Lire 3.625.796.953 e *"utili"* per Lire 78.438.670 dopo la contabilizzazione di *"ammortamenti ed accantonamenti"* per Lire 159.916.241. Dopo la disposta destinazione dei profitti la Riserva straordinaria ammonta a Lire 692.675.180 ed il patrimonio netto passa da Lire 926.782.592 a Lire 1.005.221.262.

L'organico al 31 dicembre 1992 risulta pari a n. 31 unità (n. 13 impiegati e n. 18 operai contro n. 30 unità del 1991).

F) STOP HOLDING S.A. - MESOCCO (Svizzera)

La partecipazione, acquistata nel gennaio 1990, è tuttora iscritta a bilancio al costo storico di Lire 829.355.000.

L'acquisto di questa partecipazione si è reso a suo tempo necessario per consentire alla Miliani di disporre del 100% del pacchetto azionario della FERDINANDO DELL'ORTO S.p.A. di Peschiera Borromeo, ora INIZIATIVE FABRIANO S.p.A..

Di tale pacchetto azionario la STOP HOLDING S.A. ha detenuto il 25% fino all'Assemblea del marzo 1992; dopo l'espressa rinunzia al diritto d'opzione per la sottoscrizione del deliberato aumento del Capitale sociale della INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., detiene il 12,5% (n. 62.500 azioni su un totale di n. 500.000).

Nel 1992 la Società inoltre partecipa al 100% del Capitale della Società MATFIELD Ltd., per il valore di Franchi Svizzeri 6.001, avendo ceduto il 5% del Capitale della FABRIANO NONTESUTI S.r.l. alle INIZIATIVE FABRIANO S.p.A..

Come già nel 1991, i costi sostenuti, girati a nuovo, riguardano la sola gestione ordinaria.

Per quanto concerne il netto patrimoniale nel raffronto 1992/1991, i dati contabilizzati sono appresso riportati. Il netto del 1992 comprende già il risultato d'esercizio dell'anno.

<i>(Franchi Svizzeri)</i>	1992	1991
Capitale sociale	840.000,00	840.000,00
Riserva disponibile	=	19.427,23
Perdite esercizi precedenti	- 1.710,30	=
Perdita esercizio	- 12.843,87	- 21.137,53
TOTALE	825.445,83	838.289,70

Nel bilancio STOP HOLDING figura un valore complessivo di partecipazione pari a Franchi Svizzeri 853.024 (Franchi Svizzeri 858.199 nel 1991). Tale valore, riferito alle partecipazioni INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. e MATFIELD Ltd., si è ridotto di Franchi Svizzeri 5.175 per effetto della vendita, realizzata nel 1992, del 5% della partecipazione nella FABRIANO NONTESUTI srl.

G) CARTIERE ENRICO MAGNANI S.p.A. - PESCIA (PT)

La partecipazione, acquistata nel febbraio del 1990, è rimasta invariata nella misura dell'80% del Capitale sociale ed è tuttora iscritta nel bilancio delle CARTIERE MILIANI FABRIANO S.p.A. al costo storico di Lire 2.750.000.000. Nel corso del 1992, poi, è stato perfezionato il passaggio in proprietà diretta delle consistenze immobiliari della partecipata per il valore di Lire 5.650.000.000 riportato tra le immobilizzazioni.

Durante il trascorso esercizio la Società, tradizionalmente presente sul mercato estero, ha partecipato a più gare internazionali, risultando vincitrice, nel mese di maggio, di una licitazione bandita dal Governo dell'India per la fornitura di un considerevole quantitativo (circa 50.000 q) di carta per banconote. Tuttavia, per motivazioni riferibili alla sola volontà del committente, l'aggiudicazione dell'ordine è stata più volte rinviata, tant'è che ancora oggi, nonostante i reiterati interventi ufficiali dell'Ambasciata italiana in India e del Ministero del Commercio Estero, l'ordine in parola non è stato formalmente aggiudicato. La situazione di attesa determinatasi ha, peraltro, provocato un sensibile rallentamento di tutti i programmi di ridefinizione produttiva e commerciale dell'azienda, così che, nel 1992, il fatturato è stato di poco superiore a Lmil. 3.336 (rispetto a Lire milioni 6.314 del 1991). Quanto alla fornitura per l'India si è avuta assicurazione che, a breve, sarà definita l'aggiudicazione di una prima parte dell'ordine (circa il 20%); comunque sufficiente ad impegnare la capacità produttiva dell'azienda per due anni.

Il patrimonio netto della Società, raffrontato all'esercizio precedente, risulta così costituito:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	1.000.000.000	1.000.000.000
Riserva legale	43.440.876	43.440.876
Riserva straordinaria	4.255.547	4.255.547
Fondo sovrapprezzo azioni	=	800.000.000
Fondo rivalutazione ex Legge 413/91	=	328.170.162
Perdite pregresse	- 51.809.358	=
TOTALE	995.887.065	2.175.866.585

Effettuati accantonamenti d'imposta per Lire 285.319.000 e costituito un "fondo per rischi di cambio" per Lire 367.840.849, determinato a norma dell'art. 72 del D.P.R. 22 dicembre 1976, n. 917, l'Assemblea degli azionisti, in data 5 aprile 1993, ha approvato il bilancio recante la perdita di esercizio di Lire 716.385.140. Contestualmente ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 Codice civile, la riduzione del Capitale sociale da Lire 1.000.000.000 a Lire 200.000.000, il ripianamento del disavanzo detto, di perdite pregresse per Lire 51.809.358 e l'accantonamento a "Riserva straordinaria" dell'eccedenza di Lire 31.805.502.

Al 31 dicembre 1992 l'organico della Società risultava costituito da n. 74 unità, di cui numero 1 dirigente, n. 4 impiegati e n. 69 operai (n. 74 nel 1991), 36 dei quali part-time; nel 1992 la Società ha fatto ricorso, per circa 30 settimane, alla Cassa Integrazione Guadagni, per una media di n. 45/50 unità.

H) INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. - Peschiera Borromeo (MI)

Al 31 dicembre 1992 la partecipazione è iscritta al bilancio delle Cartiere Miliani - Fabriano al costo storico di Lire 10.455.000.000. La Società è stata creata per curare le partecipazioni assunte ed assumende in diversi comparti ed è intestataria del complesso industriale di Peschiera Borromeo, del quale si è già detto nella Relazione al bilancio dell'esercizio 1991. Al 31 dicembre 1992 la Società controlla:

a) per il comparto non tessuti, la NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. (ingegneria) con Capitale sociale di Lire 2.000.000.000, la FABRIANO SOFT srl (produzione di nontessuti), con capitale sociale di Lire 10.000.000.000, la SIATE srl - Società Italiana di Agglomerati Tessili (produzione di nontessuti), con Capitale sociale di Lire 1.000.000.000;

b) per il comparto materiali fibrosi per uso cartario, la NACO INTERNATIONAL S.p.A. (ingegneria per gli impianti di cellulose speciali), con Capitale sociale di Lire 3.000.000.000, che, a sua volta, controlla il 100% della NACO P. srl (ingegneria per gli impianti di cellulose speciali - proprietà dei brevetti industriali), con Capitale sociale di Lire 30.000.000;

c) per il comparto commerciale - distributivo, la SIPLEDA S.p.A. - Società Italiana per le Edizioni d'Arte (commercializzazione prodotti d'arte), con Capitale sociale di Lire 1.000.000.000, la EDI - Edizioni Distribuzioni Integrate S.p.A. (distribuzione di prodotti e servizi al pubblico), con Capitale sociale di Lire 200.000.000, la DIETA S.p.A. (commercializzazione metalli per la coniazione), con Capitale sociale di Lire 500.000.000.

Le Società del comparto commerciale e materiali fibrosi sono state acquisite nel corso del 1992.

Il Capitale sociale della INIZIATIVE FABRIANO S.p.A., al 31 dicembre 1992, è pari a Lire 5.000.000.000.

A consuntivo del 1992 risultano attività per Lmd. 50,3, passività per Lmd. 45,9, capitale netto per Lmd. 5,0, ricavi e proventi per Lmd. 12,1, costi ed oneri per Lmd. 12,7 pervenendo ad un risultato di esercizio di Lmd. - 0,6.

Delle Società controllate è detto nelle schede che seguono .

Di tali società si danno di seguito cenni sulla struttura organizzativa, produttiva e finanziaria.

N.W.T. - NON WOVENS TECHNOLOGY S.p.A. - ROMA

Con assemblea del 27 aprile 1992 è stato deliberato l'aumento del Capitale sociale da Lire 500.000.000 a Lire 2.000.000.000 e la correlata attuazione è stata definita entro il successivo mese di luglio. La partecipazione della controllante INIZIATIVE FABRIANO S.p.A. è passata dal 60% al 90% ed è pertanto iscritta a bilancio per Lire 1.800.000.000.

Il netto patrimoniale al 31 dicembre 1992 risulta contabilizzato per Lire 2.028.203.603 e presenta, rispetto all'evidenza al 31 dicembre 1991, un incremento di Lire 1.524.571.880, come da seguente dettaglio:

(lire)	1992	1991
Capitale sociale	2 000.000 000	500.000.000
Riserva legale	1 410 194	181.600
Utile indiviso	=	3.450.123
Riserva straordinaria	26.793.409	=
TOTALE	2.028.203.603	503.631.723

Nel corso del 1992 la Società si è dedicata particolarmente ad approfondire i contatti nel territorio della Repubblica Cinese, che mostra un elevato interesse per gli impianti prodotti dalla N.W.T., con soddisfacente successo di vendita.

Sono state infatti definite quattro commesse per altrettanti impianti per prodotti in polipropilene, per i quali è prevista la consegna entro il 1993 - inizio 1994.

All'inizio del 1993, inoltre, sono stati assunti contratti per la fornitura di altri due impianti per nontessuti in poliestere, di cui uno già perfezionato.

Nel corso del 1992, in attuazione di quanto a suo tempo programmato, è stato potenziato notevolmente l'impianto sperimentale, nel frattempo trasferito a Peschiera Borromeo, per renderlo atto a sistemi di filatura diversi, con vari polimeri e differenti sistemi di coesionamento.

Di recente è stato anche dotato di nuova strumentazione per la messa a punto dei metodi di filatura a più alta potenzialità e degli impianti da commercializzare.

Ciò ha portato all'allungamento dei tempi di definizione delle tre commesse inizialmente acquisite dalla FABRIANO-SOFT e quindi anche ad intese con la stessa per messe a punto ed integrazioni delle linee commissionate.

Nel corso del 1992 le vendite effettuate sono state limitate a Lire 6.704.532.618. L'attività prevalente, infatti, ha riguardato l'avanzamento dei lavori di realizzazione delle commesse cui si è fatto cenno.

I dati del conto economico evidenziano *"profitti"* per complessive Lire 17.010.155.180 (Lire 8.014.590.805 per il 1991) cui si contrappongono *"perdite"* per Lire 17.618.875.349 (Lire 7.990.018.925 per il 1991), con un *"disavanzo"* di Lire 608.720.169 (*"utili di esercizio"* per Lire 24.571.880 per il 1991), dopo aver contabilizzato ammortamenti ed accantonamenti per Lire 950.652.459 (Lire 274.337.028 per il 1991) che, per Lire 426.588.490 afferiscono ad accantonamento al *"fondo rischi su cambi"*.

Con Assemblea dell'8/4/93 è stato deliberato di utilizzare, a riduzione della perdita, gli *"utili indivisi"* accantonati, pari a complessive Lire 26.793.409, e di portare a nuovo l'eccedenza di Lire 581.926.760.

Per quanto concerne l'organico, lo stesso ha avuto un incremento nel 1992 di numero 5 unità, passando dalle 8 dell'anno precedente a 13.

FABRIANO SOFT srl - Peschiera Borromeo (MI)

La Società nata come FABRIANO NONTESUTI srl nel 1991 con Capitale sociale di Lire 90.000.000, successivamente elevato a Lire 10.000.000.000, ha, nel giugno 1992, incorporato mediante fusione la SOFT S.p.A. di Cerreto Castello. A seguito dell'operazione il Capitale sociale si eleverà a Lire 16.666.000.000 con l'evidenziazione di un *"fondo sovrapprezzo azioni"* pari a Lire 1.667.000.000.

L'operazione di fusione è stata conveniente tra le parti poiché ha consentito alla FABRIANO NONTESUTI S.p.A. di contenere i tempi di introduzione e consolidamento sul mercato delle sue produzioni ed alla SOFT srl di pervenire ad una dimensione più adeguata alle sue prospettive commerciali, anche nell'ambito di nuovi prodotti di interesse nazionale ed internazionale, nonché di integrare le proprie conoscenze tecnologiche con quelle più avanzate e diversificate disponibili presso la FABRIANO NONTESUTI S.p.A..